

Spigolature. La cancel culture, distopia dell'idiocrazia, non risparmia Leonardo

Ieri sera ho scoperto su Rai 1 che Leonardo da Vinci era un abitué delle carceri italiane. Prima in carcere per sodomia a Firenze, poi per omicidio a Milano. Insomma. gli americani autori dell'orribile *fiction* andata in onda ieri sera hanno confuso il da Vinci con il Caravaggio o il Cellini. Nella loro assoluta mancanza di rispetto per la storia hanno completamente inventato la figura della co-protagonista della loro (soap) opera, tale Caterina da Cremona, mai esistita. Che nell'orribile prodotto americanoide diventa la musa assoluta del grande artista. In compenso, invece di protestare per tale ignobile deformazione, anzi contraffazione, della vita e della figura del grande genio del Rinascimento, Renato Franco esulta così sul "Corriere della Sera". per il bacio omosessuale del presunto Leonardo con un prostituto fiorentino: "Un piccolo bacio per un uomo, un grande balzo dell'umanità". Siamo immersi fino al collo nel ridicolo, anzi nel grottesco, Viviamo nell'epoca della contraffazione, del grottesco e della comicità involontaria. Dove qualsiasi valore, etico, estetico e spirituale viene negato in nome dei soli valori mercantili e della dissacrazione fine a se stessa. E di fronte all'ignobile ideologia americanoide del politicamente corretto non resiste nemmeno il rispetto per i giganti della storia e della cultura. Fermate il mondo, voglio scendere.

<https://chiesaepostconcilio.blogspot.com/2021/03/spigolature-la-cancel-culture-distopia.html>